

Comitato di Sorveglianza 22 giugno 2018

ATTIVITA' DI AUDIT

DEL PO FESR BASILICATA 2014-2020

Informativa - Punto 15) dell'Ordine del Giorno

Giugno 2018

UFFICIO CONTROLLO FONDI EUROPEI

CCI 2014IT 16RFOP022

RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO AL 15.02.2018



Autorità di Audit 2014—2020

RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO del PO FESR 2014-2020 al 15/02/2018.

SINTESI

Ai sensi dell'art. 59 del regolamento finanziario n. 966/2012 e dell'art. 138 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il periodo di riferimento relativo alla presente relazione è quello intercorrente tra il 1° luglio 2016 e il 30 giugno 2017.

Periodo di Audit (durante il quale il lavoro di audit ha avuto luogo)

Il periodo di audit ricompreso nella presente relazione coincide con l'intervallo temporale 1° gennaio 2017 – 15 febbraio 2018.

- Nel mese di gennaio 2017 l'AdA ha redatto l'Audit Planning Memorandum quale documento preparatorio al lavoro di audit che ha avuto inizio il 16 febbraio 2017 con l'attività di verifica di sistema, terminata, come da cronoprogramma¹, entro luglio 2017. La system audit - sulla quale è stato svolta ha permesso di determinare il livello di affidabilità del Si.Ge.Co. e il corrispondente livello di confidenza, sulla base del quale, nel mese di agosto, si è proceduto all'attività di campionamento sulla certificazione di spesa al 30.06.2017, formalizzata con D.D. n. 10AA.2017/D.00014 del 07.08.2017.

Si precisa che nei primi mesi dell'annualità 2017 l'Ufficio Controllo Fondi Europei ha altresì monitorato l'attuazione del Piano di Azione stabilito a seguito della procedura di designazione del Si.Ge.Co FESR² conclusasi con la relazione finale di follow-up del 28.11.2017³ nella quale è stata accertata l'implementazione delle misure correttive raccomandate a seguito delle carenze individuate dagli auditor.

- Nel periodo settembre-gennaio sono stati svolti i controlli desk e in loco sulle 9 operazioni estratte pervenendo contestualmente alla redazione delle relazioni conclusive e ai giudizi finali di audit; le note di esito ai soggetti auditati sono state trasmesse il 30.01.2018.
- Nel mese di dicembre, riservato alla gestione del follow-up di system audit, alla luce delle indicazioni emerse negli incontri delle AdA italiane con la Commissione ed il MEF-IGRUE, nonché a seguito del recepimento del Manuale di Audit redatto dall'IGRUE (vers. 4. - 20.12.2017)⁴, l'AdA ha svolto una reperforming dell'Audit di Sistema e ove del caso ha formulato nuove osservazioni sui R.C. richiedendo all'Adg e AdC aggiornamenti descrittivi e/o documentali. Le attività di follow-up si sono concluse nel mese di Dicembre e la relazione, con la valutazione definitiva sul Si.Ge.Co., è stata finalizzata a

¹ Rif. I versione strategia FESR, approvata con DGR n. 1421 del 10.11.2015 e dal 29.06.2017 "Strategia di Audit" FESR – versione 2.0, approvata con DD 10AA.2017/D.00011.

² Nota prot. n. 19755510AA del 20.12.2016. DGR n. 1482 del 23.12.2016: Procedura di Designazione di Gestione/ Autorità di Certificazione PO FESR Basilicata 2014-2020. Reg (UE) 1303/2013 – Artt. 123 e 124. Presa d'atto del parere dell'Autorità di Audit e conferma designazione.

³ Nota prot. n. 188530/10AA del 28.11.2017

⁴ si fa riferimento ai documenti necessari alla risoluzione di rilievi riscontrati

gennaio 2018.

Il trimestre novembre-febbraio è stato dedicato all'audit dei conti.

Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit

Insieme alla dichiarazione di gestione, al riepilogo annuale (entrambe redatte dell'AdG) e ai conti (a cura dell'AdC), la RAC e il parere di audit dell'AdA sono elementi importanti attraverso i quali la Commissione ottiene una ragionevole garanzia sul corretto funzionamento dei Si.Ge.Co. dei fondi SIE negli Stati Membri, sulla legittimità e la regolarità delle spese dichiarate e sull'accuratezza, completezza e veridicità dei conti.

Lo scambio di informazioni tra le Autorità del Si.Ge.Co. non è esplicitamente normato nel RDC; l'AdA - tenendo presente la necessità di garantire una puntuale presentazione di una RAC e di un parere di audit di alta qualità - ha concordato⁵ preventivamente con l'AdG e l'AdC uno scadenziario di massima per la preparazione dei conti ed invio degli stessi, nonché per la condivisione in bozza della dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale delle relazioni finali di audit, in linea con le scadenze indicate dal REG UE 966/2012 art.59. Sebbene la differente tempistica rispetto alle scadenze regolamentari stabilite con cui è stata inviata la bozza dei documenti ascriviti all'organismo di gestione (Dichiarazione di gestione, sintesi dei controlli e riepilogo dei conti), l'AdA ha provveduto ad effettuare i controlli propedeutici per fornire sufficienti garanzie sulla coerenza e l'affidabilità dei documenti presentati.

L'Autorità di Audit non ha delegato alcuna delle proprie funzioni ad un organismo terzo. La società esterna Proviti G.S. supporta la Struttura di Audit ed opera unicamente come esecutore di attività da svolgere secondo indicazioni dell'AdA.

MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

Versioni della Strategia

Al momento dell'avvio della System Audit era in utilizzo la prima versione della Strategia (ver. approvata a Novembre 2015).

La versione 2.0 della Strategia è stata aggiornata in considerazione della "necessità di adeguare gli strumenti strategici dell'attività di audit all'evoluzione attuativa della stessa", modificando e/o integrando alcuni paragrafi.

Alla data di stesura della presente relazione e' in corso di redazione la terza versione del documento programmatico "Strategia di Audit" che verrà approvata entro la data del 31.03.2018. Per completezza informativa si precisa che, parallelamente all'approvazione della terza versione della Strategia, entro la stessa

⁵ Rif.: Riunione "Adempimenti per la predisposizione della Relazione Annuale di Controllo" del 19.10.2017.

data sarà aggiornato il Manuale di Audit al fine di garantire la coerenza tra i documenti programmatici in uso dalla Struttura di Audit.

AUDIT DEI SISTEMI

Sebbene al momento dell'avvio della System Audit fosse in utilizzo la prima Strategia (ver. 2015), che riportava l'analisi dei rischi, come riportato nella 2ª versione della Strategia di Audit FESR⁶, la Struttura di Audit, sulla base del proprio giudizio professionale, non ha svolto l'attività di valutazione dei rischi e ha deciso di condurre un Audit di Sistema sulla totalità dei Requisiti Chiave, considerando a rischio l'intera operatività della gestione e del controllo del PO, e anche al fine di monitorare il piano di azione concordato a conclusione della designazione. L'approccio di audit ha previsto l'analisi di 13 requisiti chiave (di seguito RC) dei Sistemi di Gestione e Controllo, sulla base del quadro normativo di riferimento⁷ per il periodo di programmazione 2014-2020, suddivisi per le Autorità presenti nel Programma Operativo, in base ai quali, può essere valutato l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo.

L'AdA ha svolto la system audit avvalendosi di apposite funzionalità del sistema informativo SIADA. Successivamente all'esame della documentazione prodotta e al riscontro delle check-list, l'AdA ha redatto la versione provvisoria del "Rapporto di system audit" ed ha aperto una fase di contraddittorio in merito ai quesiti per i quali la struttura di audit ha formulato delle osservazioni.

Nel periodo riservato al contraddittorio l'AdA ha svolto un test di controllo (ex test di conformità) su SIFESR⁸ in data 06.06.2017. Tale test ha rappresentato un'analisi trasversale finalizzata all'analisi approfondita di tutti i Requisiti Chiavi della System Audit (ed in particolare del RC 6 dell'AdG e del RC 11 dell'AdC) mediante l'esame dell'assetto, dell'operatività e dell'alimentazione del SIFESR2014 in vista dell'eventuale predisposizione della certificazione di spesa.

Per tutti i punti di criticità non risolti, in fase di contraddittorio, gli auditor hanno raccomandato l'attuazione di "azioni correttive" da implementare entro dicembre (follow up).

VALUTAZIONE QUANTITATIVA PRECEDENTE AL FOLLOW-UP

Ai fini della valutazione quantitativa dei quesiti, gli auditor, nella predisposizione del rapporto definitivo di System Audit, hanno concordato di attribuire la 'categoria 1' a tutti i rilievi risolti positivamente con la gestione del contraddittorio; diversamente, quelli "aperti", poiché considerati non particolarmente gravi, sono stati giudicati

⁶ Strategia datata 22.06.2017 ed approvata con D.D. 10AA.2017/D.00011 del 29.06.2017 e quindi documento di riferimento valido per la system audit 2017.

⁷ Reg. (UE) n. 480/2014 – Allegato IV e "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States - Programming period 2014-2020" – EGESIF 14-0010 final del 01.12.2014.

⁸ La scelta di focalizzare l'analisi su SIFESR2014 è motivata dalla mancanza di informazioni sull'effettivo stato di avanzamento dei POR, che non avrebbe consentito di pianificare test di conformità su Requisiti Chiave fondamentali e dalla centralità del S.I. per l'attuazione del Programma Operativo. Tale test infatti ha realizzato un'analisi trasversale finalizzata all'analisi approfondita di tutti i Requisiti Chiavi della System Audit (ed in particolare del RC n. VI dell'AdG e del RC n. 11 dell'AdC) mediante l'esame dell'assetto, dell'operatività e dell'alimentazione del S.I. in vista dell'eventuale predisposizione della certificazione di spesa che al momento della descritta attività non era ancora intervenuta.

di 'categoria 2'. Tale stima era motivata dalla volontà di non voler penalizzare a priori un impianto che "sulla carta" era ritenuto avere le potenzialità per assicurare un corretto funzionamento; l'AdA si proponeva maggiore rigore e severità nella conduzione della prossima System Audit, alla luce degli esiti dell'audit delle operazioni e dell'audit dei conti.

AdG: utilizzando un approccio prudenziale l'AdA ha attribuito la 'categoria 2' all'Autorità di Gestione.

AdC: utilizzando un approccio prudenziale l'AdA ha assegnato la 'categoria 2' all'Autorità di Certificazione.

VALUTAZIONE QUANTITATIVA A SEGUITO DEL FOLLOW-UP

Il monitoraggio dell'attuazione delle misure correttive proposte per la risoluzione delle criticità riportate nell'Executive Summary e dei rilievi addizionali attenzionati a seguito della revisione di system audit, ha indotto l'Autorità di Audit a modificare la categoria di giudizio attribuita al termine di system audit.

Si riportano di seguito in due box distinti, le principali conclusioni relative agli Organismi sottoposti ad audit; per ciascun Requisito Chiave previsto dall'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014 è indicata la valutazione espressa dall'AdA a seguito del system audit (luglio 2017) e del successivo follow-up (gennaio 2018).

AUTORITA DI GESTIONE		Giudizio AdA	
N.	REQUISITO CHIAVE	System Audit 21.07.2017	Follow-up 29.01.2018
1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	2	3
2	Selezione appropriata delle operazioni	2	2
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	1	2 Limitazione di scopo ⁹
4	Verifiche di gestione adeguate	1	3
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	1	3
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit	2	2 con limitazione di scopo ¹⁰
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	2	3 con limitazione di scopo ¹¹

⁹ Limitatamente al riscontro del metodo di calcolo adottato per le OCS

¹⁰ Esclusivamente per i quesiti 6.3.9 – 6.3.10 – 6.3.11 – 6.3.12

¹¹ Audit specifico

8	Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	1	3 con limitazione di scopo ¹²
VALUTAZIONE COMPLESSIVA ADG		2	3

AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE		Giudizio AdA	
N.	REQUISITO CHIAVE	System Audit 21.07.2017	Follow-up 29.01.2018
9	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	2	3
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	1	2
11	Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	1	2
12	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati	2	2 con limitazione di scopo ¹³
13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	1	2 con limitazione di scopo ¹⁴
VALUTAZIONE COMPLESSIVA ADC		2	3

L'attività di verifica condotta dall'Autorità di Audit a seguito del follow-up ha evidenziato per l'Organismo di Gestione - in relazione ad alcuni dei requisiti esaminati - aspetti sostanziali di miglioramento riscontrando una rischiosità "alta" nell'ambito del sistema di gestione e controllo. Analogamente, anche l'esame delle procedure previste per la certificazione di spesa, sebbene non confuti la conformità dell'AdC alla normativa in vigore, ha rilevato la necessità di apportare alcuni miglioramenti di carattere sostanziale con una **rischiosità quindi "alta"**.

Pertanto, l'**Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione** sono state valutate di 'categoria 3'.

L'AdA quindi, tenuto conto di quanto precedentemente esposto, individua nella **"categoria 3 – Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali"** la valutazione quantitativa del sistema.

Pertanto, il livello di rischio risulta essere "alto"¹⁵ ed automaticamente allo stesso è stato associato un livello di affidabilità "medio" del sistema; infine, sulla base del giudizio qualitativo globale corrispondente alla categoria 3 "Funziona parzialmente", il livello di confidenza (L.C.) collegato è stato innalzato all'80%.

Autorità dello Stato membro	Valutazione per autorità (categorie da 1 a 4)	Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta al livello del sistema	Rischio residuo per la regolarità	Conclusione generale per sistema (categorie da 1 a 4)
Autorità di Gestione	3	Nessuno	Medio	3
Autorità di Certificazione	3	Nessuno	Medio	

¹² esclusivamente per il quesito 8.4.2

¹³ Su tutto il RC

¹⁴ Esclusivamente per il quesito 13.1.3.

¹⁵ Nel Rapporto finale di system audit il livello di rischiosità attestato era di media entità.

	A	B	C	D
Si.Ge.Co.	Livello di Rischio	Livello di Affidabilità	Conclusione generale per il sistema	
			Giudizio	L.C %.
FESR	☐ B	☐ MASSIMA	☐ Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.	60%
	☐ M	☐ A	☐ Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti	70%
	☐ A	☐ M	☐ Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali	80%
	☐ MASSIMO	☐ B	☐ Sostanzialmente non funziona	90%

AUDIT DELLE OPERAZIONI

Come stabilito nei documenti programmatici e sulla base dell'esperienza maturata nel periodo di programmazione 2007-2013, la Struttura di Audit ha scelto tra le diverse metodologie di selezione del campione il campionamento statistico casuale semplice, applicando i parametri tecnici regolamentari di cui al par. 11 dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 480/2014¹⁶, ovvero soglia di rilevanza del 2% e livello di confidenza derivante dal giudizio finale di system audit compreso tra il 60% e il 90%.

In applicazione del cronogramma stabilito nella Strategia di Audit FESR¹⁷ nonché in base a quanto riportato nella III versione del Manuale di Audit, approvato con D.D. n. 10AA.2017/D.00010 del 29.06.2017, l'attività di campionamento è realizzata nel mese di agosto dell'anno "n", ovvero a conclusione del periodo contabile

¹⁶ Rif.: "L'AdA valuta l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il L.C. utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%. La soglia di rilevanza massima è pari al 2% delle spese di cui al paragrafo 3".

¹⁷ D.D. n. 10AA.2017/D.00011 del 29.06.2017.

che va dal 1° luglio dell'anno "n-1" al 30 giugno dell'anno "n", sulla base delle spese certificate nella dichiarazione presentata¹⁸.

Si precisa altresì che l'AdA per l'attività di campionamento si avvale della funzionalità specifica offerta dal SIADA che permette di informatizzare la procedura di calcolo della dimensione campionaria e la selezione delle operazioni.

Nell'annualità di riferimento, è stata emessa un'unica dichiarazione di spesa¹⁹ che ha certificato un importo finanziario di € **5.834.937,57**.

Tuttavia, essendo la prima domanda di pagamento del 31.07.2017 costituita unicamente da 9 operazioni, la Struttura di Audit non ha applicato quale metodologia di estrazione il campionamento statistico casuale semplice, bensì ha selezionato tutte le unità della popolazione. Le attività di audit di II livello svolte sulle 9 operazioni, hanno prodotto esito di natura "**regolare**" per 8 delle totali 9 operazioni, come è possibile evincere sia dalle note di esito di ciascun controllo sia dalla nota di esito complessivo trasmesso dall'AdA ai soggetti auditati. Per l'unica operazione, codice 23/2017/0015, l'AdA ha ritenuto di aprire il contraddittorio. A conclusione della procedura interlocutoria l'AdA ha definito l'esito "irregolare", per un importo pari ad € 639.624,40.

In linea con quanto riportato nella nota EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015 l'AdA ha valutato **l'eccezionalità dell'errore rilevato** in considerazione delle seguenti circostanze:

- il numero di operazioni inserite nell'unica domanda di pagamento presa a riferimento per l'estrazione del campione (solo 9 operazioni);
- la Struttura di Audit non ha applicato quale metodologia di estrazione il campionamento statistico casuale semplice, bensì ha selezionato tutte le unità della popolazione;
- il campione non è rappresentativo della popolazione ma è la stessa popolazione;
- la percentuale dell'importo irregolare rilevato assume un peso maggiore in relazione alla esigua spesa certificata.

Alla luce di tali considerazioni e sulla base del proprio giudizio professionale l'Autorità di Audit ha valutato tale **errore "anomalo"**.

Il trattamento dell'irregolarità individuata è stato conforme agli orientamenti e alle indicazioni fornite dalla Nota EGESIF 15-0007-02 del 09.10.2015.

¹⁸ Si rammenta che l'art. 28, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 480/2014 concede la facoltà di selezionare il campione "*durante o dopo il periodo contabile*" e, per le prossime annualità, la Struttura di Audit valuterà la possibilità di applicare un metodo di campionamento su più intervalli nell'arco dell'anno, suddividendo l'estrazione delle operazioni su due semestri o su tre quadrimestri al fine di *ripartire l'onere dell'audit nell'arco dell'anno, "riducendo quindi il carico di lavoro da svolgere alla fine dell'esercizio se ci si basa su un'unica rilevazione"*. Tale opzione è programmata per il prossimo campione nella versione aggiornata della Strategia di Audit.

¹⁹ Rif: DdP n. 1 del 31.07.2017

L'Autorità di Audit, ha segnalato alla Struttura competente AdG/AdC l'irregolarità riscontrata e dalla verifica del riepilogo dei conti appendice 8 dell'all. VII Reg. UE 1011/2014 ha accertato il corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, funzionale all'effettiva correzione delle irregolarità.

AUDIT DEI CONTI

L'Ufficio Controllo Fondi è il solo Organismo responsabile dell'audit dei conti; una risorsa della società esterna Proviti G.S. srl ha supportato in tale attività l'Autorità di Audit che comunque non ha delegato alcuna funzione di propria competenza.

La procedura di presentazione, liquidazione ed audit dei conti annuali costituisce una delle principali novità che caratterizza la gestione ed il controllo finanziario dei Programmi Operativi nel periodo di programmazione 2014-2020.

In linea generale, tutti i principali attori del Si.Ge.Co. sono impegnati nella procedura di preparazione dei conti, in maniera sinergica e congiunta, come già anticipato al paragrafo 1.3 della presente Relazione.

Sulla base del modello dei conti di cui all'Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014, l'Autorità di Audit ha esaminato la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli importi dichiarati nei conti – art. 29, paragrafo 2, del Reg. (UE) 480/2014 - e la corrispondenza degli stessi nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le autorità e dai beneficiari – art. 29, paragrafo 5, del Reg. (UE) 480/2014.

Nell'eseguire l'audit dei conti di cui all'art. 137, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit ha operato nel rispetto di quanto dettagliato nel proprio Manuale di Audit nonché di una serie di strumenti operativi di supporto:

- documento di raccolta di quesiti, corredato delle risposte fornite dalla CE e integrato delle domande ritenute superate alla luce delle Linee Guide definitive, diffuso presso le Autorità di Audit da Tecnostruttura (Rif. Nota Prot. 1395.FSE del 08.07.16);
- indicazioni fornite dalla CE con nota ARES del 02.08.2016;
- documentazione relativa all'incontro tenutosi in data 12.12.2017 presso la Sala Conferenze del Polo Multifunzionale RGS a Roma, avente ad oggetto la procedura di presentazione dei Conti e la preparazione del parere dell'Autorità di Audit - materiale redatto a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del MEF-IGRUE;
- note EGESIF_15_0017-02 final 25/01/2016 - Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili; EGESIF_15_0016-02 final 05/02/2016 - Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti; EGESIF_15_0018-02 final 09/02/2016 – Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei conti.

Le prime verifiche sono state effettuate sulla bozza dei conti inviata dall'Autorità di Certificazione in data 15.11.2017 e si sono concluse con l'esame del modello definitivo dei conti inviato il 9.2.2018²⁰.

Nella redazione della check-list, articolata per sezioni e quesiti, l'AdA ha svolto verifiche generali sui conti, sulla completezza, accuratezza e veridicità dei relativi importi nonché sull'esistenza di una pista di controllo.

La redazione del Rapporto Definitivo chiude l'attività di audit sul modello dei conti, di cui all'Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014, con **esito positivo**.

Con i conti trasmessi in data 9.2.2018, l'Autorità di Certificazione ha recepito tali indicazioni dandone evidenza nell'Appendice 8 dell'Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014 dove nella colonna "Osservazioni" vengono riportati i riferimenti dell'Autorità di Audit a chiusura dell'Audit delle Operazioni.

L'Autorità di Audit, tenuto conto sia dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione sia degli esiti definitivi dell'Audit delle Operazioni, giusta nota del 31.1.2018 nonché dell'assenza di adeguamenti in negativo effettuati per motivi tecnici o errori materiali (riferimento nota EGESIF_15_0017-02 final 25/01/2016 sottoparagrafo 8.1.4.), attesta che tutti gli elementi di cui all'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sono correttamente inclusi nei conti e trovano corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le autorità e dai beneficiari. Ne danno evidenza i dati contenuti nel prospetto di riconciliazione delle spese di cui all'Appendice 8 del modello dei conti di cui all'Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014.

Nessuna iniziativa è stata intrapresa dall'Autorità di Audit del PO FESR 2014-2020 in merito all'irregolarità segnalata trattandosi di irregolarità non avente natura ricorrente e, quindi, non sistemica.

LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ

La valutazione di affidabilità del sistema è formalizzata nel parere di audit di cui all'articolo 127, paragrafo 5, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013²¹ e discende da un giudizio complessivo sulla verifica di sistema e sui controlli delle operazioni; si tiene altresì conto dell'audit dei conti, le cui risultanze (dettagliate nella sezione 6.3) vanno ad avvalorare quanto desunto dalle altre attività condotte dall'AdA.

Al fine di formulare un giudizio obiettivo ed affidabile, la nota EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015 riporta una tabella indicativa cui far riferimento per esprimere il parere di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. e sulla legittimità e la regolarità delle spese partendo dalle conclusioni dell'audit dei sistemi e dall'audit delle operazioni. Lo schema raffronta solo quattro casistiche sulle valutazioni espresse dall'AdA in merito alle risultanze di system audit (corrispondenti alle 4 categorie di giudizio) ed agli esiti delle verifiche di II livello (messe in relazione a percentuali crescenti di tasso di errore crescente). Come precisato nella suddetta *Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit*, la tabella è solo indicativa e richiede all'AdA di utilizzare il proprio giudizio professionale.

²⁰ Con mail, inviata in data 14.2.2018 dall'indirizzo istituzionale fesrbasilicata@regione.basilicata.it, è stato trasmesso il modello definitivo dei conti, rettificato nella sola colonna dell'"Importo totale dei pagamenti corrispondenti effettuati ai beneficiari..." dell'Appendice 1

²¹ Rif. redatta in conformità al modello di cui all'Allegato VIII del presente regolamento. 3

Per l'annualità in esame, come argomentato al capitolo 4 della presente RAC dagli esiti del system audit è emersa una valutazione di 'categoria 3'. La nota EGESIF 15-0002-02 final chiarisce che *"i sistemi valutati in categoria 3 forniscono una media o bassa affidabilità, a seconda dell'impatto delle carenze individuate"*. In base al proprio giudizio professionale, **l'AdA ritiene che il livello di garanzia offerto dal Si.Ge.Co. FESR sia media.**

Il Tasso di errore totale è pari al 10,9%. Tuttavia poiché il TET coincide con l'unico errore riscontrato, trattato come "anomalo" (cfr. paragrafo 5.7) e corretto nei conti, prima che la RAC fosse finalizzata (EGESIF 15-0002-02 final III capoverso par. 9.2) il **TETR è pari allo 0,0%**. Anche il tasso di errore totale previsto (**TETP**) è **pari allo 0,0%** secondo quanto richiamato al punto 6 V capoverso della nota EGESIF 15-0007-02 del 9/10/2015.

Le verifiche condotte, l'esperienza maturata nel corso della precedente programmazione nella quale le risultanze degli audit sulle operazioni non hanno mai raggiunto un TET > al 2%, il quadro fedele desunto dai conti e l'assenza di divergenze o incongruenze tra le asserzioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione e i risultati dell'esercizio di revisione condotto dalla Struttura di Audit, determinano un parere di audit all'impianto organizzativo di gestione e controllo FESR **'categoria 3'** - con riserva.

AGGIORNAMENTO maggio 2018

Nel mese di marzo l'Autorità di audit ha formalizzato con proprio atto dirigenziale l'approvazione della IV versione del manuale di audit e della III versione della strategia.

Con nota prot. 71425/12AF del 23/04/2018 l'AdG ha inviato il nuovo Si.Ge.CO dell'Organismo Intermedio e il format delle Check list per la erogazione di finanziamenti e aiuti di stato a privati o imprese oggetto di riscontro e valutazione nell'ambito della system audit per il periodo contabile 2017-2018 attualmente in fase di contraddittorio (in data 12 giugno è stato formalizzato ed inviato all'AdG il rapporto provvisorio).